



Dalla redazione Pag 1

dal consiglio direttivo Pag 2 / 3

PROGETTO CPGEV-VolaBO Pag 3

VIGILARE SULLA NATURA Pag 3

Attività di Educazione Ambientale 2004-2007 Pag 4

Relazione del presidente Pag 5 / 6

La stagione degli amori del cervo Pag 7

GEV & JUDO Pag 7

Un Progetto per l'Energia sostenibile in Appennino Pag 7

• • • • •
Anticipando il verbale dell'assemblea ordinaria del 26 novembre 2007 pubblichiamo l'elenco dei componenti il Consiglio Direttivo eletti, per il triennio 2008/2010, con 46 voti favorevoli, 5 contrari e 6 astenuti:

- Bettini Manuela,
- Buongiovanni Elisabetta,
- Brini Massimo,
- Buffagnotti Cesare,
- Cocchi Armando, Daldi Sauro,
- Ferrari Maurizio,
- Lapolla Francesco,
- Mazzoni Mario, Merli Roberto,
- Minarelli Valerio,
- Monducci Gianfranco,
- Nucci Claudia, Ricci Roberto,
- Rossi Mauro, Suzzi Alfiero,
- Tandura Anna.

• • • • •
Al nuovo Consiglio Direttivo l'augurio di un proficuo e sereno lavoro, che trovi le giuste risposte ai quesiti ed alle istanze formulate dai Soci durante l'assemblea ordinaria e nelle assemblee di zona.

Dalla Redazione Di M.B.

Refusi, errori e sondaggi Su GUFO settembre 2007

Iniziamo dagli ultimi. Da qualche tempo, non avendo mai avuto segnali in merito, pensavamo quale iniziativa adottare per testare l'interesse e l'attenzione dei Soci verso il nostro notiziario: i questionari? Roba anni '70, nessuno ha mai preso una biro in mano, figuriamoci nell'era del computer; organizzare un call-center? E' così di moda!

Troppo costoso. Poi l'idea..... Ma, effettivamente, abbiamo esagerato con gli errori. Però il risultato è stato ottenuto, una valanga di e-mail e di telefonate, chi con tono sdegnato, chi con note di biasimo, chi preoccupato della caduta di immagine.



Chiediamo scusa a tutti, e assicuriamo che la foto ritratta è AMANITA MUSCARIA e non ammanite falloide che inoltre è scritto AMANITA PHALLOIDES.

La foto è di Giorgio Molinari, estraneo al misfatto, al quale chiediamo doppiamente scusa per non averlo citato quale autore dello scatto.

Errori:
 Pag. 6 prontuario Fauna Minore.

Nelle notturne ore dedicate a preparare le bozze de Il Gufo è stato fatto un copia-incolla di un file "datato" per cui il riferimento alla legge regionale è errato, quello esatto è:
LEGGE REGIONALE 31 luglio 2006, n. 15 DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLA FAUNA MINORE IN EMILIA-ROMAGNA BOLLETTINO UFFICIALE n. 113 del 31 luglio 2006

Vogliate quindi considerare nullo il prontuario pubblicato sul numero di Settembre de IL GUFO, al più presto sarà editata la nuova versione.

Infine a pag. 8 il numero telefonico corretto di Franco è **3401801254**, anche in questo caso è stato fatto un copia-incolla e non capiamo come possa essere cresciuto un 1.

Non abbiamo voluto trovare giustificazioni ma spiegare ciò che è accaduto, comunque, non assicuriamo che nei prossimi numeri non si celino refusi o errori o.....

Molti posti sono disponibili in redazione, attendiamo fiduciosi anche la Tua collaborazione.

Per ragioni di spazio in questa rubrica è riportato un succinto riassunto del verbale delle riunioni, ricordiamo che il verbale completo è consultabile in Sede.

Riunione del C.D. del 14 MAGGIO 2007, presenti: il Presidente Minarelli Valerio, il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna, i Consiglieri Bettini Manuela, Brini Massimo, Cocchi Armando, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Parmeggiani Gabriella, invitato il Socio Daldi Sauro.

Ordine del Giorno:

1. Impegni programmati. Indicazione dei referenti;
2. Lettere e posizioni espresse dalla Gev Grandi Arnaldo. Eventuali deliberazioni;
3. Chiusura bilancio 2006. Relazioni agli Enti e richieste di rimborso;
4. Acquisti;
5. Varie ed eventuali.

1) Il Presidente informa che domenica 20 maggio si terrà al Parco dei Gessi un importante convegno sul volontariato nei parchi al quale hanno annunciato la partecipazione degli Assessori all'Ambiente: Zanichelli (Regione Emilia Romagna) e Burgin (Provincia di Bologna).

Il Convegno si terrà al Centro Studi ex Ersà, da poco ceduto al Parco dei Gessi dalla Regione, spazio dalle notevoli potenzialità che potrebbe diventare un centro di formazione permanente dedicato all'ambiente. È dotato di 35 posti letto e sarebbe adatto a seminari residenziali. Minarelli propone di presentare al Ministero dell'Ambiente un progetto finalizzato all'utilizzo del Centro Studi come centro di formazione di guardie ecologiche volontarie con contenuti di qualificata specializzazione. I Consiglieri presenti prendono atto ed approvano la proposta del Presidente.

Merli informa della partecipazione del CPGEV alle iniziative di VolontAssociate previste per Settembre in alcuni Comuni: Bologna, Casalecchi di Reno, San Lazzaro di Savena per citarne alcuni, inoltre segnala la collaborazione con Geovest per informare i cittadini in alcuni comuni della pianura dell'attivazione della raccolta differenziata porta a porta.

Anna Tandura comunica che il 23 maggio si terrà la conferenza stampa organizzata presso VolaBo per

pubblicizzare l'inizio del progetto "La rete dinamica della vita" in collaborazione con altre 5 associazioni di volontariato della provincia di Bologna, progetto di cui si è già parlato nei precedenti direttivi.

2) Della lettera inviata da Arnaldo Grandi era già stata data lettura durante il direttivo del 26 marzo, in quella sede il Presidente aveva già espresso le proprie impressioni. La discussione odierna riguarda la posizione del Consiglio Direttivo.

Cesare Buffagnotti ritiene che i contatti avuti con Grandi dai Consiglieri Monducci e Bettini, e, la risposta inviata nell'immediatezza dal Presidente, siano sufficienti per ritenere la questione conclusa.

Gianfranco Monducci chiede che sia messo a verbale interamente il suo intervento: *"Nella lettera del 07/03/2007 Arnaldo ha voluto esprimere il suo malessere e una preoccupazione per il futuro delle Gev. Non essendo un fondatore delle Gev io posso dire che negli ultimi 10 anni sono stati fatti passi enormi. Siamo diventati un'Associazione a cui vengono riconosciuti molti meriti e siamo diventati interlocutori privilegiati per tanti comuni e tante istituzioni. Questo è il frutto del lavoro continuo e costante fatto in tutti questi anni e il merito va anche in gran parte al Presidente. Oggi però siamo a un bivio. Se fino ad oggi l'Associazione poteva essere gestita come una piccola azienda artigianale da oggi dobbiamo (visto il numero che siamo diventati e per i sempre maggiori impegni che ci vengono richiesti) prendere atto che è diventata un'azienda di medie dimensioni e quindi dobbiamo pensare ad una gestione di tipo manageriale. Come in una azienda vi è un Consiglio di Amministrazione nella nostra Associazione ci deve essere un Consiglio Direttivo che lavori in modo diverso. È il Consiglio Direttivo che gestisce l'Associazione, che studia le strategie future, che propone le cose da fare, che ascolta le proposte, i suggerimenti ed anche le critiche che possono essere avanzate. Se ne deve discutere in modo sereno e costruttivo. Al termine però si deve fare la sintesi e decidere e da quel momento quello che viene deciso deve essere la posizione del Direttivo e quindi di tutta l'Associazione. Il garante di tutto questo deve essere il Presidente che deve avere la grande capacità di ascoltare tutti, mediare tra le varie posizioni e smorzare le eventuali polemiche. Nel caso specifico come in quelli precedenti devono essere discusse prima nel direttivo e successivamente il Presidente, ascoltato il parere di tutti, deve dare la risposta a nome di tutto il Direttivo e prendere i provvedimenti che eventualmente si sono decisi. A mio parere non è corretto quindi che il Presidente risponda al Socio e che successivamente se ne discuta nel Direttivo e poi chiedere al Direttivo stesso di fare sua la sua risposta. Considerato*

che al nostro interno vi sono stati e vi sono tuttora comportamenti non consoni alle regole che democraticamente ci siamo dati, rinnovo l'invito già fatto nel direttivo di gennaio e di marzo di convocare un CD specifico o una conferenza di organizzazione per studiare una nuova struttura."

Minarelli ritiene che il ruolo del Presidente non sia solo quello di attendere le decisioni del Direttivo, a volte i tempi per affrontare determinate questioni non sono compatibili con quelli delle riunioni del Consiglio Direttivo; inoltre il Presidente deve rappresentare tutti i Soci, e di loro deve prendere, se del caso, le difese. In caso di una risposta sbagliata il CD esprimerà il proprio parere, ma in certi casi occorre tempestività. Concorda con Monducci sulla necessità di risolvere positivamente e costruttivamente le questioni, e propone di far coincidere la conferenza di organizzazione con l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Mazzoni: sarebbe importante capire le ragioni che hanno spinto una Gev storica e del valore di Arnaldo ad una critica così aspra; Daldi concorda con Grandi sulla necessità di rendere sempre più professionali gli interventi delle GEV andando a verificare e ottimizzare le criticità di alcune situazioni.

Al termine della discussione il Consiglio Direttivo delibera, a maggioranza con un astenuto, di fare propria la risposta formulata dal Presidente ed invita il medesimo a fissare un incontro con Grandi per approfondire gli argomenti esposti e verificare la Sua disponibilità a collaborare con gli organi dell'Associazione.

3) Il Tesoriere Lapolla comunica che il bilancio consuntivo 2006 è in via di revisione e che a breve sarà presentato al Consiglio Direttivo. Segnala che è stato ultimato, e viene distribuito ai presenti, il riparto delle spese per le convenzioni ai fini delle richieste di rimborso 2006; infine informa che il progetto presentato alla Fondazione Carisbo è stato accettato e la Medesima ha erogato il contributo per l'acquisto di due mezzi fuoristrada da adibire all'antincendio boschivo.

Il Consiglio Direttivo ringrazia sentitamente la Fondazione Carisbo per la sensibilità dimostrata a favore della salvaguardia dell'ambiente e i Soci che hanno lavorato per la realizzazione del progetto stesso.

4) Bettini avverte che non si può più procrastinare l'acquisto di una nuova fotocopiatrice per la sede di San Lazzaro, e che è già stato chiesto un preventivo ad un fornitore di fiducia, che assicurerebbe assistenza senza aggravio di costi; il Direttivo delibera che, visionato e approvato il preventivo da parte del Tesoriere, si può procedere all'acquisto.

..... segue

IL GUFO

PROGETTO CPGEV-VolaBO

Di Anna Tandura

Il desiderio e la necessità di distribuire materiale nostro, cioè prodotto da noi per puntualizzare la nostra attività, in occasione dei proseliti che facciamo durante le fiere e le feste, ci ha indotto a presentare al Centro Servizi per il Volontariato di Bologna un progetto e, VolaBO, sosterrà le spese per la realizzazione di materiale informativo da distribuire ai cittadini (cartaceo e in cd), e per l'organizzazione di alcuni incontri informativi rivolti alla popolazione.

La proposta presentata e illustrata nell'altra pagina è stata inserita in un progetto "di rete" che vede il coinvolgimento di altre associazioni, e che prende il nome di "La rete dinamica della vita".

In estrema sintesi dobbiamo realizzare un opuscolo a carattere informativo (semplice, chiaro, e graficamente accattivante) dove si spieghino le ragioni per cui sono state individuate e tradotte in legge determinate regole finalizzate alla tutela ambientale (quelle su cui abbiamo competenza, comprese le ordinanze sindacali), dove si riassumono sinteticamente le leggi, le relative sanzioni e di conseguenza i comportamenti corretti.

Per quanto riguarda gli incontri dovremo realizzarne 6 (3 a Bologna e 3 a Marzabotto) gli argomenti sono descritti nella bozza.

Non potremo inserire tutte le leggi, occorrerà fare una scelta ragionata, infatti, l'opuscolo non potrà essere troppo "voluminoso".

È quindi giunto il momento di creare un gruppo di lavoro fantasioso, creativo e magari con capacità grafiche, che entro la prossima primavera realizzi un elaborato vincente.

In questa prima fase potete fare riferimento al vostro coordinatore di zona oppure ad Anna Tandura all'indirizzo lanna.t@alice.it fiduciosi attendiamo numerosi contatti.

VIGILARE SULLA NATURA

Laboratorio condotto dal Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna

LE MOTIVAZIONI

Siamo convinti che l'atteggiamento di ognuno di noi nei confronti della natura sia determinante per la sua conservazione. Anche se i problemi ambientali sono di una tale rilevanza da eccedere la sfera di influenza del singolo individuo, la coscienza di ciascuno deve essere e rimanere sensibile al valore degli ecosistemi, il che significa che tutti dobbiamo avere la consapevolezza della necessità e dell'imperativo morale di concorrere insieme alla loro salvaguardia, perché la peggiore minaccia alla biodiversità è rappresentata proprio dall'uomo.

L'esigenza di rispettare l'ambiente è stabilita e tutelata da norme di legge e da regolamenti

che indicano i comportamenti leciti nei confronti della natura, e quelli vietati

Trattandosi di norme che non hanno come riferimento immediato la tutela dei diritti dell'individuo, della sua salute o del suo patrimonio, a volte non viene riconosciuta loro la dovuta importanza e più o meno consapevolmente vengono disattese. Difesa della biodiversità e conservazione delle risorse naturali sono concetti che tutti conoscono, ma non sempre ad essi si ispirano i comportamenti: anche un gesto come raccogliere un fiore in un'area protetta o andare a funghi in un giorno non consentito, pur non essendo paragonabili ad altri illeciti ambientali di ben maggiore gravità, segnalano una sottovalutazione o la non consapevolezza dell'impatto che anche piccole trasgressioni possono avere sull'ambiente.

L'OBIETTIVO

Il laboratorio, rivolto a tutti i cittadini, ha quindi come scopo quello di favorire la conoscenza delle motivazioni che stanno alla base di alcune delle leggi promulgate a tutela dell'ambiente, in particolare delle norme sulle quali le Guardie Ecologiche Volontarie esercitano la loro attività di controllo e vigilanza. Si vuole cioè mettere in relazione la singola disposizione di legge o di regolamento con la ragione che sottende la sua formulazione e, conseguentemente, con l'effetto che determina sull'ambiente la trasgressione o la non osservanza. Ci si propone in questo modo di condurre il maggior numero possibile di persone ad una sensibilità comportamentale - nei confronti della natura - consapevole e non subita.

I MODI

Si intendono realizzare due tipi di iniziative. Incontri con i cittadini residenti nelle zone interessate dal progetto, tre nel quartiere Savena per quanto riguarda la zona di Bologna, e tre a Marzabotto per l'Alta e Media Valle del Reno. Gli argomenti previsti per i 6 incontri saranno i seguenti:

- Perché una legge sulla conservazione della fauna minore: la Legge Regionale n. 25/2006,
- Fiori, prodotti del sottobosco, funghi: le ragioni di una raccolta regolamentata (solo a Marzabotto),
- Potature: come non possono essere trattate le piante,
- Differenziare i rifiuti, un dovere e una necessità (solo a Bologna).

Gli incontri saranno condotti da un esperto con l'affiancamento di una Guardia Ecologica Volontaria.

La produzione di materiale informativo, consistente nella realizzazione di un opuscolo e di un CD multimediale a carattere pratico-divulgativo in cui siano sinteticamente descritte le principali norme ambientali sulle quali le Guardie Ecologiche Volontarie hanno poteri di accertamento e sanzione (aree protette, conferimento rifiuti, raccolta prodotti del sottobosco, regolamenti comunali, ecc.), con l'indicazione degli effetti sull'ambiente (e sulle tasche dei cittadini) conseguenti al loro mancato rispetto. Questo materiale sarà distribuito durante i servizi di vigilanza, in occasione di iniziative pubbliche, e naturalmente nel corso degli incontri previsti dal progetto "La rete dinamica della vita". È prevista anche la creazione di una apposita pagina internet sul sito del CPGEV.

.....Segue dalla
pagina precedente

Brini, per la zona di Casalecchio, segnala la necessità di attivare una linea ADSL e l'acquisto di un nuovo pc; Il CD stabilisce che verrà dato mandato a Gabriele Gatti o a Elisabetta Bongiovanni di valutare il tipo di computer da acquistare mentre per la linea ADSL viene dato l'incarico a Roberto Merli.

Merli chiede l'autorizzazione all'acquisto di 2 macchine fotografiche, una per la sede di Imola e una per Bologna, già viste in offerta a 99 euro; chiede inoltre di poter acquistare un GPS di facile utilizzo, in quanto un apparecchio della dotazione è stato temporaneamente assegnato alla Gev incaricata al censimento dei maceri a Castello d'Argile. Propone inoltre di acquistare alcune bandiere personalizzate con il logo del CPGEV, da utilizzare nelle manifestazioni, fiere e feste ecc. Il C.D. approva gli acquisti.

5) Bettini, in deroga al regolamento d'uso dei capi d'abbigliamento, suggerisce di autorizzare ad indossare le magliette Gev anche agli aspiranti, in particolare occasione ad esempio in occasione dell'esercitazione di protezione civile che si terrà a San Lazzaro in ottobre. Il Presidente precisa che la scritta Gev presuppone che chi la indossa sia già una Guardia, e pertanto le magliette indossate dagli Allievi dovranno riportare la parola "allievo", come già stabilito per le pettorine. Pertanto il C.D. delibera l'acquisto di magliette con la scritta "Allievo", le magliette saranno di colore verde scuro con la scritta bianca, come quelle già in uso.

Merli riferisce di un Socio sorpreso, da un guardiaparco, al Parco dei Gessi in "zona A" con degli asparagi appena raccolti. L'accaduto e il comportamento tenuto dal Socio stesso anche successivamente viene ritenuto NON consono all'etica ed ai regolamenti che ci siamo dati, pertanto, in attesa di ricevere le dimissioni già preannunciate dal Socio, il CD stabilisce di sospenderlo temporaneamente dal servizio e da ogni attività.

Monducci propone infine di mettere all'odg del prossimo direttivo l'approvazione del nuovo organigramma della zona di Imola.

Esauriti tutti i punti all'odg, e non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24.30.

IL GUFO

Attività di Educazione Ambientale 2004-2007

Di Paola Bertoni

Quale referente del settore educazione ambientale dell'Associazione, anche a nome di chi ha collaborato, riassumo brevemente le attività che ci hanno impegnato negli anni 2004-2007. Il gruppo di lavoro è cresciuto gradualmente, alle prime GEV, che quasi "autonomamente" svolgevano sporadiche attività nelle scuole, si sono aggiunti altri Soci che condividono lo stesso interesse,

Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa - allestimento dell'aula didattica;

Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa - Passeggiate in bicicletta riservate ai cittadini;

Centro visite Villa Torre, Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa - Laboratori di educazione ambientale rivolti alla cittadinanza;

Centro visite Villa Torre, Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, - Prima rappresentazione di "Favola di Ruscopoli";

Scuole elementari Donini di San Lazzaro, Giardino del Baraccano presso il Quartiere Santo Stefano - repliche della rappresentazione di "Favola di Ruscopoli" (n.d.r. vedi Gufo dicembre 2006);

Festa del Quartiere Savena - Ecogioco;

In occasione di Feste, ne citiamo alcune: Festa della Madonna

conoscenze, i valori e i comportamenti, e richiedendo spesso al Gruppo grande elasticità.

Le conoscenze sono state trasmesse assieme ai valori fondamentali del rispetto dell'ambiente per giungere a costruire la consapevolezza della coerenza tra agire e sapere, favorendo anche l'uso di sensazioni ed emozioni come fattore di apprendimento.

Durante gli incontri sono stati distribuiti: agli insegnanti questionari di gradimento, mentre ai bambini ed ai genitori questionari-informativi, attraverso i quali abbiamo ricavato nel primo caso riscontri e indicatori, che ci hanno aiutato ad analizzare i nostri percorsi, mentre nel secondo abbiamo tratto un quadro d'insieme sulle conoscenze degli alunni e dei cittadini.

E' stata molto importante la consulenza e collaborazione del Sig. Nicola Zanini, che ci ha permesso di approfondire alcune tematiche ambientali, di allestire l'aula didattica presso Villa Torre, scoprire insieme il Parco e progettare le "Pagine Verdi" valutando problematiche ed esigenze scolastiche.

Il gruppo: Paola Bertoni, Adelfina Franceschi, Andrea Ropa, Anna Dalla, Cinzia Pavani, Gaetano Ungarelli, Giuseppina Cevenini, Maria Cristina Cuppini, Maria Cristina Legnani, Mario Faccioli, Nino Lontani, Renato Morelli, Rino Piazzi e gli allievi: Marica Macchiavelli e Gabriele Dovadoli, sollecitano altri Soci a collaborare a questo emozionante e gratificante impegno, i bambini riservano sempre imprevedibili momenti, auspicano che questo argomento trovi sempre maggiore visibilità all'interno e all'esterno, trovi appoggio e promozione da parte dall'Associazione necessarie per consolidare la collaborazione tra le singole GEV e soprattutto per continuare il percorso formativo intrapreso di grande importanza e interesse culturale.

Propone, quindi: di continuare nella programmazione dei laboratori di Educazione Ambientale presso Villa Torre anche con una cadenza mensile, di partecipare ad attività di Educazione Ambientale in occasione di Feste organizzate dal Parco e di collaborare alla manutenzione degli ambienti acquatici presso le scuole Fortuzzi e Carducci di Bologna.



la stessa passione.

L'educazione ambientale in ambito scolastico è, per noi, di fondamentale importanza per creare i presupposti culturali atti a radicare nei bambini, e di riflesso negli adulti, le basi per una crescita sociale rispettosa dell'Ambiente, il giusto approccio, la grande valenza, l'indispensabile necessità per la vita di tutti, di tutto; quindi per dare il meglio di noi stessi abbiamo fatto "gruppo" per acquisire competenza e trasmettere le informazioni nel modo più professionale possibili, colmando le eventuali lacune con la grande passione che ci sprona.

Di seguito ricordo le più importanti attività attuate nel periodo:

2004 - Villa Tamba - Festa ludica socio-educativa dedicata ai bambini e genitori;

2005: Centro visite Villa Torre,

della Cintura-Farneto, Fondo Comini-Corticella - abbiamo allestito laboratori di Educazione Ambientale;

2006: Progetto Volabo, sono state coinvolte 14 classi del Quartiere Savena; Pagine Verdi, in collaborazione con il Parco dei Gessi sono stati proposti percorsi, ovviamente, di educazione ambientale;

2007: scuole elementari di Bologna e Medicina, ben 10 classi ha richiesto il nostro intervento; Quartiere Savena - nel "Progetto Rifiuti" sono state coinvolte 7 classi.

Le varie attività hanno favorito relazioni di lavoro molto pregnanti e progetti che hanno dato vita a momenti di lavoro continuativo, favorendo l'esperienza, il metodo di ricerca e l'azione. Le GEV sono state impegnate su molti fronti: organizzativo, culturale, collaborativo, coinvolgendo le loro



Relazione del Presidente

Il Consiglio Direttivo uscente ritiene, pur riconoscendo anche limiti ed errori, che gli ultimi tre anni di questa Associazione siano stati proficui ed abbiano contribuito ad un consistente salto qualitativo e quantitativo dell'organizzazione.

Continua e costante è stata la crescita numerica, delle ore di servizio, dei chilometri percorsi, dei verbali, del bilancio economico.

I NUMERI

Oggi, il CPGEV Bologna, a meno di 20 anni dalla nostra costituzione, conta 270 volontari con decreto prefettizio di Guardia Giurata (Ecologica), **61 allievi** idonei in attesa del rilascio del decreto prefettizio e **circa 65 allievi in attesa** di frequentare il prossimo corso di formazione. Una realtà in crescita costante e capace di dare un sensibile contributo alla vigilanza ambiente - nel 2006: **63.162** ore di servizio, **359.894 Km** percorsi, 338 verbali di accertata violazione e 409 segnalazioni agli enti competenti. *(Per il dettaglio delle attività si veda lo specifico foglio dei dati allegato alla presente relazione. All.1 disponibile sul sito)*

L'Associazione, anche sotto il punto di vista economico e finanziario, continua a "godere di buona salute".

Tutti i principali indici contabili evidenziano dei conti solidi e, come già verificatosi da alcuni anni a questa parte, in continuo incremento: infatti, a fronte di aumenti complessivi dei costi e delle uscite (più soci, più servizi, più spese operative e generali), ci sono stati corrispondenti aumenti dei ricavi/contributi (più convenzioni e/o soprattutto più convenzioni qualificate), questo ha sempre consentito di chiudere gli ultimi bilanci con differenze positive.

A riguardo è da sottolineare che il continuo aumento dei contributi, erogati dagli enti pubblici sottoscrittori delle convenzioni, si è realizzato in una situazione generale di difficoltà, che ha visto la diminuzione dei compensi corrisposti al Volontariato sia a livello nazionale che a livello locale. Tale situazione sta a dimostrare che la nostra attività di volontariato, nonostante alcune disfunzioni organizzative (convenzioni non rinnovate in tempo e/o rivelatesi non remunerative) continua ad essere apprezzata dai citati enti pubblici e, conseguentemente, dalla cittadinanza.

LE REGOLE E I MEZZI

In questi tre anni abbiamo prodotto:

- un nuovo Statuto,
- nuovi Regolamenti interni,
- nuove Convenzioni con Enti e Comuni,
- un sensibile incremento dei mezzi e delle attrezzature in dotazione (nuova Panda4x4, due Mazda BT50 4x4 doppia cabina e cassone, oltre a fotocopiatrici, computers, stampanti, gps, macchine fotografiche, cannocchiali).

- un'augmentata capacità operativa nei settori della Protezione Civile e nell'Educazione ambientale,
- tanto altro ancora.

Nel fare il bilancio complessivo della nostra attività, dobbiamo essere orgogliosi delle tante cose positive che abbiamo fatto, ma anche riflettere sui limiti che abbiamo registrato.

Con l'Assemblea provinciale Ordinaria concludiamo la fase della discussione interna iniziata con le Assemblee delle Zone.

Le Assemblee delle zone hanno evidenziato alcuni punti critici della nostra Associazione e del nostro agire. Su queste questioni dobbiamo concentrare la nostra attenzione e quindi il nostro impegno per migliorare e se possibile risolvere le criticità.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Alcune assemblee, come d'altronde le discussioni nell'ambito del Consiglio Direttivo, hanno ancora una volta sottolineato la necessità di porre maggiore attenzione e tempestività all'aggiornamento ed alla formazione. Rifiuti, potature, aree protette, caccia sono gli ambiti in cui appare più necessario e richiesto l'intervento del Corpo.

Come avete visto abbiamo già iniziato a dare risposta a questa esigenza organizzando un primo incontro a Villa Tamba sulla normativa relativa ai rifiuti con il Dott. Dall'Olio della Polizia Provinciale. Replicheremo questo incontro anche a San Lazzaro e a Casalecchio. Entro la prima metà del 2008 sarà inoltre realizzato il Corso Regionale organizzato con FederGEV Emilia-Romagna "Produzione, smaltimento, riciclaggio e vigilanza nel ciclo dei rifiuti".

(All'incontro nazionale delle Associazioni di protezione ambientale con il Ministro Pecoraio Scania siamo stati informati dell'intenzione del Governo di varare la nuova Legge 152/06 entro Aprile 2008).

Abbiamo messo in cantiere anche l'organizzazione di seminari di aggiornamento sui Regolamenti del verde pubblico e privato (quindi anche "potature"), sulla normativa relativa ai Parchi ed aree protette (Rete Natura 2000) e sulla vigilanza venatoria.

Organizzare i corsi di aggiornamento non è di per se' risolutivo del problema della qualificazione individuale come della partecipazione attiva di tutte le guardie, dovremo quindi legare la partecipazione a questi momenti formativi al monte ore dei servizi minimi obbligatori che determinano l'inoltro dell'istanza di rinnovo del decreto di Guardia Ecologica. La partecipazione a questi incontri dovrebbe quindi essere "obbligatoria", in ogni caso segnata nel curriculum della singola guardia per concorrere a determinare il punteggio nelle graduatorie interne (per la partecipazione a corsi, delegazioni, attività contingente, ecc.).

Per quanto riguarda i Corsi di Formazione per nuove Guardie devo registrare con rammarico che non sono ancora stati rilasciati i decreti prefettizi degli allievi risultati idonei all'ultimo corso. Le nostre sollecitazioni in Provincia ed in Prefettura hanno potuto solo prendere atto della motivazione fornita dalla Prefettura: sono finiti i tesserini per Guardia Particolare Giurata e sono in attesa che ne giungano di nuovi da Roma.

COMUNICAZIONE INTERNA

Rispetto alla circolazione delle informazioni interne all'associazione dobbiamo migliorare ancora, rendere più frequente e

regolare la pubblicazione del "Gufo". Dovrà diventare uno strumento più puntuale, tempestivo e mirato anch'esso alla formazione e all'aggiornamento delle guardie. Analogo discorso per il sito WEB insieme ad un miglior utilizzo della posta elettronica. Comunicazione vuole anche dire più contatti dei responsabili di zona con la sede provinciale e più coerente applicazione di quanto abbiamo scritto nello Statuto e nei Regolamenti interni: le corrette procedure e la collaborazione sta alla base del buon funzionamento dell'ingranaggio della organizzazione.

COLLEGIALITA' E UNITARIETA' DELLA DIREZIONE.

Statuto, Regolamenti, regole di comportamento e rapporto tra i soci fanno riferimento ad una unica Associazione e le deliberazioni in materia competono solo all'Assemblea generale e al Consiglio Direttivo Provinciale. Alle Zone ed ai Settori spetta il compito di svolgere e gestire al meglio, anche in modo creativo, le attività di propria competenza nel rispetto delle regole e degli indirizzi unitari dell'Associazione nella sua dimensione Provinciale.

In questo contesto le Zone dovranno essere più integrate nella direzione unitaria dell'Associazione, meno "campaniliste" e separate di quanto, in alcuni momenti, sembrano essere. L'attività di formazione deve essere pianificata a livello provinciale, riservando a tutte le Zone pari opportunità, senza costituire una sorta di "sotto-Raggruppamenti di zona". Ogni Zona pianifica i servizi della propria area territoriale, la pianificazione provinciale deve essere fatta o concordata nell'ambito del COP GEV ovvero nel Coordinamento Operativo Provinciale sotto la responsabilità del suo Coordinatore.

SOCIALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA'.

La direzione provinciale di Villa Tamba deve essere capace di socializzare le proprie conoscenze e di conseguenza favorire una maggiore distribuzione dei ruoli e delle responsabilità. L'eccessiva concentrazione degli incarichi su poche persone, sul medio e lungo periodo, non è efficace, stressa il volontario "sovraccaricato" ed impedisce l'ampliamento delle risorse umane qualificate e competenti in grado di irrobustire l'organizzazione e di garantire ad essa la sua espansione e la sua efficacia. Ognuno di noi deve scegliere il proprio ambito di lavoro cercando di farlo bene, evitando di fare un po' di tutto e niente in particolare. A partire dal Presidente, passando per i responsabili di Zona e di settore dobbiamo essere capaci di delegare e responsabilizzare altri soci trasferendo loro il massimo di conoscenze e rendendo possibile anche la propria sostituzione quando dovesse essere necessario. Ricordo a tutti che siamo volontari.

SENSO DI RESPONSABILITA' E CORRETTEZZA.

Nei confronti dell'Associazione, da parte delle GEV ed in particolare dei soci che ricoprono ruoli di direzione e di coordinamento Ai soci è richiesta lealtà, correttezza, un equilibrato "spirito di corpo", il rispetto dei ruoli sociali e di una corretta dialettica interna. Sono fuori dalla correttezza i comportamenti di quelle guardie che si muovono individualmente, senza deleghe ed investimenti da parte del Corpo Provinciale.

La Legge Regionale 23/89 e le sue

direttive sono estremamente chiare: non esiste la figura della guardia individuale, la GEV esiste solo all'interno del contesto organizzativo obbligatorio costituito dal Raggruppamento Provinciale.... Il Raggruppamento Provinciale (nel nostro caso il CPGEV) è l'unico soggetto legittimato a rapportarsi con gli Enti, le Pubbliche amministrazioni, i Corpi di Polizia e ogni altro soggetto giuridico. Questo significa che ogni convenzione, accordo, impegno, gestione di convenzione è competenza del Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie rappresentato dai suoi Organi Sociali (Presidente, vice-Presidente, Tesoriere, Segretario) e dai responsabili nominati dal Consiglio Direttivo ai diversi livelli di responsabilità dell'organizzazione, dalle Zone ai Settori. Il chiacchiericcio da bar come il pettegolezzo da rotocalco non ci appartiene. E' ora di diventare seri e adulti, la nostra Associazione deve fare un salto di qualità anche sotto questo aspetto. E' inaccettabile che qualcuno, isolato e minoritario, possa spargere voci prive di fondamento e basate, il più delle volte, su antipatie personali, frustrazioni o necessità di sfoghi da stadio.

Telefonate trasversali, utilizzo illecito di dati sensibili e personali da parte di chi non risulta autorizzato ai sensi di legge, rapporti diretti con dirigenti di Enti Parco o di altre Associazioni di Volontariato per fatti relativi alla vita interna della nostra Associazione sono comportamenti scorretti che non si devono più verificare.

SERIETA' E CORRETTEZZA NEI CONFRONTI DEL CITTADINO

Dobbiamo essere onorati ed orgogliosi di essere GEV, consapevoli di essere volontari istituzionali, agenti di Polizia Amministrativa e Pubblici Ufficiali nell'ambito delle nostre competenze. Dobbiamo di conseguenza tenere sempre un comportamento di alto profilo, corretto ed imparziale, gentile e disponibile nei confronti dei cittadini, anche di quelli che vediamo commettere un illecito. Siamo Guardie Ecologiche Volontarie non la "squadra omicidi" o "l'antiterrorismo"... e neppure la "buon costume" o "l'ufficio immigrazione".

Il nostro campo d'intervento è limitato alle problematiche di tutela ambientale, della biodiversità e del paesaggio, non abbiamo titolarità per intervenire in materia di ordine pubblico, vagabondaggio, immigrazione clandestina, ecc. Dobbiamo avere il senso della moderazione e valutare ogni singola situazione che ci troviamo ad affrontare nel proprio particolare contesto.

Dobbiamo essere fermi nel compito di prevenzione e repressione degli illeciti, stando attenti a non diventare degli inutili persecutori delle persone più deboli e dei piccoli illeciti, stiamo attenti a non diventare ridicoli con verbali a chi conduce in un parco semideserto un piccolo cagnetto senza il guinzaglio o l'anziana signora che ha raccolto uno o due fiorellini in primavera.

Cerchiamo sempre di colpire più in alto possibile, cerchiamo di individuare la volontarietà di chi commette un illecito, la recidività e/o la continuità nel commetterlo. Più fermezza e intransigenza dobbiamo avere invece negli ambiti in cui il trasgressore non può "non sapere", quindi: per chi si disfa di rifiuti causando inquinamento, per chi viene meno alle regole per l'esercizio venatorio, per la raccolta dei tartufi e dei funghi, per chi abbatte o deturpa gli alberi, per chi si appresta a commettere un abuso edilizio a scapito dell'ambiente naturale.. ecc.

La società in cui viviamo è complessa e noi non siamo il soggetto risolutore di tutti i

problemi, saremo importanti se lavoreremo con gli altri, collaborando con tutti i Corpi di Polizia come con gli Enti Locali, i Parchi, le Comunità montane e le Agenzie per l'Ambiente. Saremo forti se sapremo essere (come scrivevo l'anno scorso sul Gufo) "le sentinelle dell'ambiente ben volute dalla gente".

PROTEZIONE CIVILE

Il consistente numero di volontari, l'alto livello di preparazione delle nostre guardie e la buona organizzazione ci consentono una elevata capacità operativa anche nell'ambito delle emergenze di protezione civile. Questa nostra realtà ci è stata ufficialmente riconosciuta con l'iscrizione nell'elenco del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (protocollo N. DPC/VRE/0049217 del 3-10-2005). Disponibilità numerica dei volontari e capacità organizzativa ampiamente dimostrata nel corso dell'ultima esercitazione di Protezione Civile denominata "Forno Rosso" svolta il 26-27-28 Ottobre 2007 nell'area dell'Associazione dei Comuni della Valle dell'Idice (con campo base a San Lazzaro di Savena).. di cui si allega, in coda alla relazione, il grafico delle presenze dei volontari per Associazione. All.3

Questa ultima esercitazione, che ci ha visto presenti in tutti i livelli della organizzazione dell'emergenza, è servita a testare le competenze dei nostri soci e quindi anche ad evidenziare gli aspetti di criticità. Sulla base delle informazioni emerse il gruppo di lavoro della Protezione Civile pianificherà una serie di specifiche esercitazioni pratiche finalizzate al superamento delle lacune. Nell'ambito dei nostri interventi di P.C. va ricordato, oltre al consolidato servizio antincendio boschivo nella stagione estiva, la partecipazione alle attività di antincendio svolte dalla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in Sardegna nel 2006 e in Sicilia nel 2007.

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Appare quindi evidente come sia importante il nostro ruolo nel settore dell'informazione e della educazione ambientale. Va dato merito al gruppo di soci, coordinato da Paola Bertoni, che ha operato bene in questo ambito collaborando con il Parco Regionale dei Gessi presso il Centro di educazione ambientale di Villa Torre. Ma il nostro intervento nell'educazione ambientale si è espresso anche nelle Zone, da Imola alla Montagna. Il settore della educazione ambientale deve continuare ad avere la nostra attenzione e quindi la disponibilità a mettere a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie al suo sviluppo, sviluppo che deve avvenire in modo coordinato con le nostre organizzazioni di Zone.

In questi giorni siamo chiamati a mettere in pratica il Progetto di informazione che ci ha approvato e finanziato il Centro Servizi del Volontariato bolognese VOLABO: una serie di conferenze pubbliche e la produzione di materiale divulgativo (CD ed opuscolo) sulle ragioni delle Leggi esistenti per la tutela dell'ambiente. Una importante occasione per la nostra Associazione per farci conoscere, per far conoscere quello che dicono le Leggi esistenti e per produrre del materiale da distribuire a scolaresche e cittadini. Finalizzato a questo obiettivo si è costituito un gruppo di lavoro coordinato da Anna Tandura, chi fosse disponibile a collaborare è invitato a mettersi in contatto.

Sempre in tema di educazione ambientale va' segnalata l'approvazione, da parte del Comune di San Lazzaro, di un Progetto

di educazione alla biodiversità, presentato dal nostro Corpo insieme all'Associazione di amicizia Emilia Romagna - Costa Rica, che prevede un rapporto di scambio delle esperienze tra una classe di scuola media del Comune ed una corrispondente classe della comunità di Cahuita, una cittadina posta ai margini dell'omonimo Parco Nazionale del Costa Rica con il quale abbiamo da tempo una Convenzione di cooperazione internazionale.

Per quanto riguarda quest'ultimo tema ricordo a tutti i soci che anche quest'anno sono in fase di organizzazione due viaggi-lavoro: uno in alcuni Parchi Nazionali del Costa Rica e l'altro nelle aree protette della provincia di Camaguey nell'isola di Cuba. Chi fosse interessato può mettersi in contatto con Franco Presti o con Katia Sacchi.

FEDERGEV ITALIA e FEDERGEV EMILIA-ROMAGNA Con decreto ministeriale n. DEC/RAS/224/2007 emesso in data 1° marzo 2007

l'On. Sig. Ministro ha individuato l'Associazione denominata «Federgev Italia

- Federazione Nazionale delle Guardie Volontarie Ecologiche ed Ambientali GEV-GAV» con sede in Bologna via della Selva di Pescarola n. 26, tra le Associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'Art. 13 della Legge 349/1986 e successive modificazioni. Il merito del raggiungimento di questo risultato spetta in buona misura al nostro Raggruppamento che, più di tutti, ci ha creduto e si è impegnato con risorse umane ed economiche.

FEDERGEV ITALIA ha presentato - insieme alla Regione, alla Provincia e al Parco dei Gessi - un progetto per la realizzazione di un CENTRO STUDI FEDERGEV per la vigilanza ambientale.

Situazione regionale: dopo due anni di crisi ed immobilismo di FEDERGEV EMILIA-ROMAGNA prendiamo atto con piacere che la situazione sembra essersi sbloccata. Finalmente il Consiglio Regionale di FederGEV ER ha verificato e preso atto delle gravi inadempienze amministrative e contabili della Presidente regionale e sta cercando una soluzione ed un rilancio condiviso con tutti i Raggruppamenti Provinciali. Possiamo dirlo forte, avevamo ragione. Noi denunciamo per primi ed in contrasto con la maggioranza dei Raggruppamenti Provinciali della regione le questioni oggi emerse. Ci auguriamo che quanto successo sia di insegnamento e che produca una rinnovata unità per rilanciare la federazione regionale.

Domenica 2 Dicembre alle ore 9,30 è convocata a Parma l'Assemblea Regionale per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2006: il CPGEV Bologna ha diritto a 6 delegati effettivi e due supplenti, è importante la nostra presenza attiva e propositiva.

IL NOSTRO FUTURO CHE VIENE DAL PASSATO: 2008 L'ANNO DEL VENTENNALE DEL CORPO 2009 L'ANNO DEL VENTENNALE DELLA LEGGE 23/89.

Il 1 Marzo 1988 è il giorno in cui è stato costituito il Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna e il 3 Luglio 1989 è la data di approvazione della L.R. 23/89, la legge che ha istituito il Servizio Regionale di Vigilanza Ecologica Volontaria in Emilia Romagna.

A tutti "Noi" chiedo la massima collaborazione per contribuire alla progettazione ed alla realizzazione delle iniziative straordinarie in occasione di questi anniversari:

- conclusione dei lavori e inaugurazione della nuova sede provinciale di Villa Tamba;
 - potenziamento delle sedi periferiche e dei mezzi;
 - incontri e convegni sul tema della vigilanza ecologica, dell'educazione ambientale e della protezione civile;
 - esercitazioni e dimostrazioni della operatività raggiunta dai Raggruppamenti.
- Al nuovo Consiglio Direttivo consegno questo onore e questo impegno con l'augurio di ritrovarci ancora tutti noi, insieme a tanti altri, in occasione del trentennale.

San Lazzaro, 26 Novembre 2007

Valerio Minarelli

IL GUFO

La stagione degli amori del cervo

Di Claudia Nucci

A partire già dalla fine di agosto la stagione degli amori del cervo, nel crinale di Monte Calvi sull'Appennino Bolognese, è caratterizzata dal vocalizzo emanato dai maschi definito Bramito, che necessita a persuadere gli avversari e conquistare un ricco harem di femmine. Se la dissuasione sonora non basta i cervi arrivano a scontrarsi in pericolosi combattimenti. I duellanti, posti l'uno di fronte all'altro, lottano in una serie di cariche, i palchi ramificati si incrociano nei violenti colpi.

E' un momento molto delicato anche se i palchi non sono armi e la loro conformazione a "coppa" non permette di colpire il corpo dello sfidante durante lo scontro. La vincita dell'uno o dell'altro è determinata nella forza che si evidenzia nella spinta; il cervo più debole si ritira consapevole della sconfitta.

Nessun ferito a meno che nel momento del ritiro il cervo mostri il fianco con i punti vitali e lo sfidante stia già caricando; troppo tardi per fermarsi, una spinta a volte di un corpo che arriva e può superare i 300 kg. di peso.

Il cervo viene ferito sovente mortalmente dalle stanghe appuntite del rivale.

Alle GEV della zona, al termine del periodo degli amori del cervo, sovente capita di rinvenire carcasse di cervi maschi adulti che riportano evidenti segni del combattimento.

Festa dell'educazione ambientale P.R. Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Sabato 22 settembre presso il centro visita Villa Torre del P.R. Gessi Bolognesi e Calanche dell'Abbadessa si è svolta la "Festa dell'Educazione Ambientale".

E' intervenuto alla manifestazione l'Assessore Regionale all'ambiente e allo sviluppo sostenibile Lino Zanichelli, il quale con la Sua presenza ha sottolineato l'importanza che l'educazione ambientale riveste nella corretta formazione culturale dei bambini, dei ragazzi ed anche dei genitori.

GEV & JUDO

Di Guglielmo Ognibene

Dopo alcuni anni d'informale attività il gruppo che pratica il Judo, per poter valutare e la propria preparazione e quindi misurarsi con altri gruppi, ha dovuto costituire un'associazione sportiva dilettantistica che ha assunto l'acronimo di "A.S.D.GEV", con l'obiettivo di fare una attività socializzante senza lo stress dell'agonismo.

Nell'A.S.D.GEV si pratica questa disciplina seguendo i principi del fondatore del JUDO: Jigoro Kano.

I principi base sono:

- Insieme per progredire
- Amicizia e mutua prosperità,

ma soprattutto, Jigoro Kano, ha promosso il suo metodo su basi scientifiche affinché si potesse praticare il JUDO a qualsiasi età, poiché lo riteneva importante per la salute fisica e mentale.

Il CONI, attraverso la federazione del settore "arti marziali" FIJKAM, ha recepito questi "principi" insiti nel metodo Kodokan Judo e già da alcuni anni ha promosso, oltre alle gare di combattimento, competizioni di dimostrazioni di tecniche fondamentali per lo studio e la pratica di questa disciplina nel suo insieme.

Nel gergo delle cosiddette "arti marziali" queste dimostrazioni si chiamano "forme" o kata.

Anche noi abbiamo partecipato ad alcune di queste competizioni, che esprimono il meglio delle tecniche e dei principi del JUDO. I risultati sono stati buoni e abbiamo avuto molte soddisfazioni fra cui un 1° posto al trofeo "Città del Tricolore" a Reggio Emilia nel Kata della difesa personale.

Per chi è interessato all'attività o vuole avere informazioni può rivolgersi alle GEV Giancarla Stagni o Guglielmo Ognibene.

Nel pomeriggio sono stati premiati i lavori realizzati dalle scuole che hanno partecipato alle attività di Educazione Ambientale proposte dal Parco, la premiazione è stata il momento finale di un percorso che ha visto i lavori oggetto di una mostra itinerante che ha toccato tutti i Comuni consorziati (Pianoro, Ozzano, San Lazzaro, Bologna), in quelle occasioni i visitatori ha votato creando così la graduatoria.

Grazie alla collaborazione di Conapi/Milizia e di alcuni apicoltori locali è stata offerta la degustazione di olio di oliva, la "smielatura" e una merenda a base di miele del Parco.

Un Progetto per l'Energia sostenibile in Appennino

Di Federica Ragazzi

Da più di un anno lavoro come collaboratrice presso la Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia all'interno di Risorsa Europa, centro di progettazione e di informazione per promuovere e sviluppare le opportunità di finanziamenti europei per lo sviluppo locale delle aree rurali e dei territori montani bolognesi.

Ho potuto, in questo modo, seguire le azioni progettuali che si stanno sviluppando sul nostro territorio appenninico e che vorrei condividere con voi perché anche le GEV siano a conoscenza di quello che si sta facendo e delle opportunità che ci sono. A settembre è stato presentato un progetto ambizioso dal budget di 1.400.000, sul bando europeo EIE (energia intelligente per l'Europa).

Il progetto ENESCOM (European Network of front office for energy sustainability of local communities), vuole creare tra i paesi europei partecipanti, una rete di sportelli per la sostenibilità energetica delle comunità locali attraverso una metodologia comune per sviluppare e promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili, partendo dalla considerazione che per rendere una città, una porzione di territorio o aree, più sostenibili dal punto di vista energetico è necessario intervenire sui soggetti che hanno competenze in pianificazione (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco).

Il Progetto mira a sviluppare proprio le capacità di tali soggetti nel creare piani, regolamenti, progetti, ecc. più mirati alle tematiche energetiche e più contestualizzati al sistema territoriale in cui si applicano. Gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti coinvolgendo attivamente i portatori di interessi e i cittadini, che verranno informati e sensibilizzati sull'applicazione dei principi e degli obiettivi di sostenibilità energetica e sull'applicazione di stili di vita sostenibili.

ENESCOM ha riscontrato un enorme interesse a livello europeo al punto che il partenariato formato è composto da ben 9 paesi, tra cui l'Italia come ente capofila con la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi e con il Parco Regionale dell'Abbadessa di Monteveglio come partner. Sono convinta che, una volta ottenuta la valutazione dalla Commissione Europea, si potrà attivare sul territorio un progetto importante che avrà l'ambizione di diffondere e sviluppare, nelle coscienze dei cittadini e delle amministrazioni, uno stile di vita sostenibile!



**Puoi consegnare personalmente
o inviare articoli, foto, ecc. a:**

Montagna - Sauro Daldi - Fax 0534 24123
348 0915133

San Lazzaro (Idice) - Loretta Caramalli
loretta.caramalli@fastwebnet.it - 339 4848487

Imola - Timoty Monducci
timoty.monducci@gev.bologna.it
348 1407949

Casalecchio di Reno - Massimo Brini
massimo.brini@fastwebnet.it - 051 573083

Bologna e San Giovanni in Persiceto
Elisabetta Bongiovanni
elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it - 340 8689909

*E' gradita la partecipazione di tutte le GEV
e degli allievi alla stesura della rivista con articoli,
segnalazioni, foto e quant'altro.*

IL GUFO nuova serie

Anno decimo n° 3/2007

Notiziario periodico:
Proprietà del CPGEV- Bologna

Responsabile Editoriale:
Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali:
Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa: Villa Tamba
via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione: Massimo Brini
Roberto Bugamelli

Hanno Collaborato a questo numero:
-Carmalli Loretta - Bertoni Paola- Brini
massimo -Minarelli Valerio - Nucci Claudia
- Ognibene Gugliuemo - Regazzi Federica
- Tandura Anna

Stampa: Tipografia Negri

Tiratura: 500 copie

Chiuso in fotocomposizione il 27/12/2007

Registrazione del Tribunale
di Bologna n. 7693 del 18/08/2006